

MOZAMBICO

Con una superficie di 802.000 Km², una popolazione di 16,5 milioni di abitanti ed un reddito procapite di meno di 100 Dollari USA, il Mozambico, secondo la classifica compilata dalla Banca Mondiale, è uno dei Paesi più poveri del mondo. Anche in conseguenza della lunga guerra civile protrattasi fino al 1992, i dati sulla mortalità infantile (110 per mille) e sulla speranza di vita alla nascita (48 anni) restano tra i peggiori dell'Africa Sub-Sahariana.

Il Mozambico è entrato a far parte nel 1984 del FMI e della Banca Mondiale, è associato alla U.E. dalla firma della III Convenzione di Lomé ed è membro della Southern Africa Development Community (SADC) dal 1980.

Il processo di riconciliazione nazionale, avviatosi con la sottoscrizione degli accordi di pace di Roma dell'ottobre 1992, è proseguito anche nel 1997. Con le prime elezioni democratiche dell'ottobre del 1994, che hanno riconfermato il Frelimo come partito di governo ed il Presidente Chissano quale Capo di Stato, anche il processo di democratizzazione del Paese pare aver assunto un carattere irreversibile. Il dibattito politico resta molto vivo, avendo le elezioni legittimato la posizione di rilievo nella vita politica della Renamo, principale partito di opposizione, e del suo capo storico, Dhlakama.

Sul piano economico è da rilevare che la fine delle ostilità ha comportato una ripresa di tutti i settori produttivi, determinando, a partire dal 1993, un eccezionale aumento del PIL (+18,6%). Tale crescita, rallentatasi nel biennio successivo, è ripresa nel 1996 (+6%) e nel 1997 (+7%). Nel 1998 gli indicatori economici hanno confermato la stabilità del processo di ristrutturazione economica. Gli ultimi dati disponibili indicano una ulteriore discesa dell'inflazione che in base alle proiezioni dovrebbe attestarsi intorno al 4%.

Il processo di privatizzazione e ristrutturazione del settore pubblico dell'economia iniziato nel 1989 è stato virtualmente completato per quanto attiene le grandi imprese pubbliche. Per quanto invece riguarda le piccole e medie imprese ancora di proprietà statale, si prevede che il processo possa terminare entro la prima metà del 1999.

Il generale miglioramento del quadro economico nel 1998 è in gran parte attribuibile alle più incisive misure di politica economica adottate dal Governo. La rigorosa politica monetaria restrittiva seguita dall'Istituto di Emissione su suggerimento del FMI e della Banca Mondiale, ha permesso di conseguire buoni risultati nella lotta all'inflazione e nella difesa della stabilità del tasso di cambio. L'inflazione annua è scesa nel triennio '95-'97 dal 57% al 5,5%, per la prima volta dal 1983 sotto il 10%. Il tasso di cambio, dopo anni di svalutazione, nel 1997 si è stabilizzato rispetto al Dollaro USA e il Metical mozambicano ha anzi subito un processo di apprezzamento rispetto alle altre valute africane, facendo sorgere alcune preoccupazioni in merito alla competitività del sistema industriale mozambicano.

L'apprezzamento del Metical nei confronti della valuta sudafricana (il Sud Africa è il maggiore partner commerciale del Mozambico), e le rigidità connesse al carattere monoculturale delle produzioni per l'esportazione (essenzialmente prodotti ittici e noci di caju) hanno inoltre concorso ad un peggioramento dei conti con l'estero.

Nonostante i risultati macroeconomici conseguiti nel periodo successivo agli Accordi di Roma va sottolineato che il Mozambico deve ancora affrontare una serie di pressanti problemi economici e che, a dispetto dei miglioramenti degli indicatori economici, la maggior parte degli indicatori sociali permangono ancora ben al di sotto delle medie regionali. Inoltre vi è un'immediata necessità di orientare le politiche governative verso lo sviluppo e la riduzione della

povertà, identificando non solamente politiche che possano favorire lo sviluppo economico ma che contribuiscano al contempo al miglioramento degli indicatori sociali.

Per parte sua l'Italia si è dimostrata disponibile ad ampliare quanto più possibile il ventaglio dei debiti da sottoporre a ristrutturazione, dopo aver cancellato nel 1995 un terzo dei crediti d'aiuto concessi al Mozambico, per un ammontare di circa 200 milioni di Dollari USA.

L'Italia occupa da tempo una posizione di rilievo tra i Paesi donatori, sostenitori del Mozambico. La Commissione Mista, istituita nel 1979, si è finora riunita cinque volte, l'ultima delle quali nel 1988, allorché sono stati concordati interventi per circa 459 milioni di ECU. Le nostre attività di cooperazione hanno privilegiato, in una prima fase, i progetti di sostegno alle esportazioni e di riabilitazione dei servizi di interesse regionale (trasporti ferroviari, infrastrutture portuali e telecomunicazioni). Contemporaneamente sono stati avviati interventi nei settori dell'assistenza sanitaria e della formazione professionale ed universitaria. In seguito, per le mutate condizioni politico-economiche del Paese, sono stati inclusi tra i settori prioritari anche la sanità e l'agricoltura (attraverso l'avvio di progetti in favore di piccoli produttori).

Dopo l'accordo di pace sottoscritto a Roma il 4 ottobre 1992 con la mediazione del nostro Governo, della Comunità di San Egidio e dell'Episcopato cattolico mozambicano, l'attività della Cooperazione italiana in Mozambico si è soprattutto incentrata sull'avvio di un programma straordinario a sostegno della riconciliazione nazionale. Tale programma scaturito dalla Conferenza dei Donatori di Roma (15-16 dicembre 1992) è stato da noi sostenuto con un finanziamento di circa 100 milioni di Dollari USA.

L'Italia ha quindi versato consistenti contributi ai fondi fiduciari istituiti dal Segretariato e dalle varie Agenzie dell'ONU per permettere lo svolgimento delle elezioni, la trasformazione della Renamo da movimento guerrigliero in partito politico e la partecipazione dei partiti politici alla campagna elettorale. Parallelamente abbiamo finanziato direttamente o tramite il canale multilaterale varie iniziative, in gran parte eseguite da nostre ONG, dirette ad agevolare il reinserimento di rifugiati, sfollati e smobilitati nei luoghi di origine.

Il nostro impegno a favore della ricostruzione del Paese e del consolidamento della vita democratica ci ha da ultimo indotto a ricercare un'intesa con il governo di Maputo e con l'UNDP e l'UNOPS per l'avvio di un vasto Programma di Sviluppo Umano che interesserà alcuni dei più poveri distretti delle province di Maputo, Manica e Sofala, particolarmente colpite dalla guerra. Il programma prevede anche forme di sostegno alle attività del Parlamento e del Sistema Giudiziario, per un valore di Lit. 32 miliardi. Nell'ambito di questo programma si svilupperanno gradualmente anche collegamenti organici tra le Comunità locali mozambicane e Regioni, Comuni e Province italiane, secondo una strategia di cooperazione decentrata.

Negli ultimi anni, con il mutamento della politica economica del Governo mozambicano da economia pianificata a libero mercato, l'Italia e i principali Paesi donatori hanno deciso di assecondare tale processo con iniziative mirate ad uno sviluppo del settore privato ed in particolare delle piccole e medie imprese. Di concerto con la Banca Mondiale l'Italia ha quindi finanziato una serie di studi da parte della "International Finance Corporation" (I.F.C.) sulle condizioni suscettibili di favorire uno sviluppo del settore. I risultati di tali studi sono stati illustrati nel corso dei due seminari tenutisi a Maputo nel '95 e nel '96 alla presenza del mondo imprenditoriale locale e di rappresentanti di società straniere interessate ad effettuare investimenti in Mozambico. Quale seguito a queste prime iniziative, l'Italia concederà un finanziamento di 37 miliardi di lire per l'avvio di un "Programme Aid" a sostegno dei piccoli e medi imprenditori che potranno accedere a finanziamenti agevolati per l'acquisto di beni e servizi connessi di origine italiana. Le risorse finanziarie generate da tali acquisti serviranno ad avviare nuovi progetti di cooperazione nei settori ritenuti prioritari dal governo di Maputo. Altre iniziative tendono a promuovere lo sviluppo degli

investimenti e dell'interscambio commerciale lungo i corridoi di Maputo e di Beira.

Nel corso del 1998 sono infine proseguiti i programmi di cooperazione ordinaria nel settore sanitario, agricolo e della formazione universitaria. In campo sanitario, gli interventi sono stati realizzati in gestione diretta o tramite ONG italiane ed hanno riguardato la manutenzione delle attrezzature biomedicali, la formazione di tecnici sociosanitari e la riabilitazione della rete sanitaria. Nel settore della formazione universitaria si è continuato a sostenere le facoltà di Architettura, Agraria e Economia attraverso l'invio di nostri docenti universitari per attività di supporto alla didattica, formazione di docenti locali e sostegno alla ricerca. Per quanto riguarda l'agricoltura sono stati consolidati alcuni interventi, realizzati in varie zone del Paese, come i Programmi di Sviluppo Multisetoriale Integrato nella provincia di Maputo e nell'area del Sabie-Medio Incomati, oramai in fase conclusiva. Sono state inoltre poste le basi per una maggiore partecipazione della Cooperazione italiana alla riforma della Pubblica Amministrazione proseguendo o avviando nuove attività a supporto dell'applicazione delle riforme.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: pubblica amministrazione

Titolo iniziativa: **Rafforzamento di organismi pubblici - Appoggio al Dipartimento di Gestione del Patrimonio di Stato**

Importo complessivo: Lit. 328.000.000

Fondi in loco: Lit. 118.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Ministero delle Finanze

Il progetto ha come obiettivo il potenziamento del suddetto Dipartimento ai fini di una più efficiente e moderna gestione del patrimonio statale. Il progetto prevede forme di assistenza tecnica per la realizzazione di specifici programmi software, la fornitura di ulteriori calcolatori per le 11 Direzioni Provinciali delle Finanze per consentire la gestione informatizzata di tutto il patrimonio dello Stato e la ristrutturazione funzionale ed equipaggiamento della sede di Maputo. L'assistenza tecnica, iniziata nel giugno 1995 e proseguita nel 1996, ha consentito la realizzazione di corsi di formazione professionale, il supporto allo sviluppo di programmi applicativi e l'installazione della rete di *personal computer* presso la sede di Maputo. Nel corso del 1998 è proseguita l'attività di assistenza tecnica al Dipartimento, riorganizzato in Direzione Nazionale nel corso del 1997. Nell'anno sono stati realizzati due programmi di gestione del patrimonio statale e attività di formazione. Sono state inoltre attivate due sedi provinciali con l'ulteriore fornitura di calcolatori. Il progetto si è concluso il 31 maggio 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: informatica

Titolo Iniziativa: **Rafforzamento di Organismi Pubblici Mozambicani - Assistenza alle prime Elezioni Amministrative in Mozambico**

Importo Complessivo: Lit. 13.753.000

Fondi in Loco: Dollari USA. 16.000 (residui componente "Assistenza al Centro Procedimento Dati" CPD)

Tipologia: dono

Ente Esecutore: DGCS

Controparte Locale: Segretariato Tecnico per l'Amministrazione Elettorale (STAE)

Nel mese di maggio 97, con l'entrata in vigore della legge elettorale e del censimento elettorale, approvati dall'Assemblea della Repubblica, veniva fissata la data delle prime Elezioni Amministrative nel Paese al 27 di Dicembre 1997, poi spostata al 30 giugno 1998.

Il nostro Governo, oltre a partecipare attraverso l'UE al finanziamento del processo elettorale, è stato invitato, nel mese di maggio '97, a prestare una assistenza specifica nel settore strategico dell'informatica presso il "Segretariato Tecnico per l'Amministrazione Elettorale" (STAE), così come avvenuto nelle prime elezioni generali del 1994. A partire dal mese di Giugno, e per la durata di un anno, è stato pertanto reso disponibile un esperto italiano per la preparazione e svolgimento delle attività necessarie.

L'Ente Pubblico Mozambicano per le elezioni, ha definito i seguenti obiettivi, relativamente al nostro intervento:

1. Informatizzazione delle attività per il controllo delle candidature e per lo scrutinio finale;

2. Creazione di un'Anagrafe Elettorale informatizzata per la preparazione delle prossime elezioni Politiche Generali del 1999.

e elezioni amministrative si sono svolte nel giugno 1998 e l'intervento della cooperazione italiana è proseguito anche dopo le operazioni di voto con attività di assistenza tecnica per lo spoglio e l'elaborazione statistica dei dati elettorali. Il previsto progetto di informatizzazione dell'anagrafe elettorale è stato invece annullato a causa dei problemi politici riscontrati nel corso del censimento elettorale.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: informatica

Titolo Iniziativa: **Realizzazione del Centro di Calcolo del Censimento (Istituto Nazionale di Statistica)**

Importo Complessivo: Lit. 646.800.000

Fondi in loco: Lit.

Tipologia: dono

Ente Esecutore: DGCS

Controparte Locale: Istituto Nazionale di Statistica (INE).

Il progetto in questione è nato dalla necessità di realizzare un centro di calcolo per il secondo Censimento Generale della Popolazione ed Abitazioni che ha avuto luogo durante il mese di agosto 1997.

L'impegno italiano si è sviluppato nella fase preparatoria con la fornitura di automezzi, strumenti GPS necessari per la cartografia, sinergicamente con il progetto di assistenza all'I.N.E. (Instituto Nacional de Estatística), durante la raccolta dei dati sul campo, fornendo automezzi e logistica, ed attualmente con due esperti per l'allestimento del centro di calcolo. Nel 1998 è terminata la progettazione e la ristrutturazione del centro di calcolo unitamente alla costituzione della rete informatica realizzando inoltre attività di assistenza tecnica.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Ufficio di cooperazione (UTL).**

Importo complessivo: Lit. 300.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ambasciata

Controparte locale: Ministero della Cooperazione

Nel 1996 è stata formalmente costituita l'Unità Tecnica di Cooperazione (UTL) di Maputo. Alla stessa sono stati assegnati due esperti UTC dei quali però soltanto uno ha preso servizio in ottobre.

Nel corso del '97 si è completato il previsto organico dell'UTL con l'arrivo dell'esperto amministrativo (gennaio) e di quello sanitario (settembre). È stato inoltre assunto un esperto di programmazione locale. L'anno ha visto l'UTL impegnata sui seguenti fronti:

- formulazione e revisione dei rendiconti anni 95-96 ed elaborazione del rendiconto 1997;
- impostazione e gestione dell'attività secondo il dettato delle direttive ministeriali del rendiconto '98;
- monitoraggio e gestione dei numerosi progetti in corso, in particolare delle oltre 25 iniziative dotate di fondi, in loco;
- riconduzione di tutto il "Programma Mozambico" sotto il diretto controllo dell'Unità;
- rinnovata e continua presenza ai tavoli di coordinamento Donatori-Governo, nonché in ambito di concertazione tra Stati Membri dell'U.E. come da delibere del Parlamento Europeo;
- avvio e impostazione di nuove iniziative inserite nella Programmazione 1999-2000.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo Iniziativa: **Sviluppo rurale Integrato nel Distretto di Homoine, provincia di Inhambane**

Importo Complessivo: Lit. 311.200.000

Fondi in Loco: Lit. 191.200.000

Tipologia: dono

Ente Esecutore: DGCS

Controparte Locale: Ministero dell'Agricoltura - Fondo Sviluppo Idraulica Agricola (F.D.H.A.).

L'iniziativa in parola si riallaccia alle attività eseguite negli anni '90-'96 dal Progetto di Sviluppo rurale Integrato di Homoine (costo circa 12 miliardi di lire, affidato a società privata).

Al termine delle attività, nel dicembre '96, sono state stimate in oltre 3.000 le imprese di tipo familiare appartenenti a sei differenti modelli d'impresa che hanno beneficiato del progetto, per un totale di oltre 6000 ettari coltivati (regime di secco e fondo valle "umidi"). Le produzioni agricole di suddette imprese sono passate dalle 5.330 T di prodotti vari (situazione ante progetto) alle 11.134 tonnellate successive al progetto. Vi è quindi stato un raddoppio della produzione.

Ai fini della sostenibilità del progetto è stata costituita un'associazione privata (d'interesse pubblico senza fini di lucro) formata dal gruppo tecnico mozambicano del progetto che dovrà gestire le attività di servizio avviate dal progetto stesso (meccanizzazione agricola, centro produzione sementi, assistenza tecnica, ecc.).

I perimetri irrigui verranno privatizzati, ma si consorzieranno con l'Associazione onde assicurare una corretta gestione di tutte le risorse ex-progetto.

Nel corso del 1998 sono state completate le attività di assistenza tecnica previste dai piani operativi del 1997. I perimetri irrigui e tutte le opere connesse sono state affidate dal Governo mozambicano al Fondo di Sviluppo Idraulica Agricola (FDHA) che a sua volta le affiderà in parte agli agricoltori con contratto d'uso ed in parte alla già ricordata associazione tecnica, la quale assumerà anche la gestione delle stazioni di pompaggio.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad impresa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Progetto di Sviluppo Integrato agro-industriale e zootecnico dell'area Sabie-Medio Incomati Massintonto**

Importo complessivo: Lit. 56.828.760.000

Fondi in loco: Lit. 1.900.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: Bonifica s.p.a.

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura- (C.G.P.I.)

L'iniziativa costituisce il primo consistente intervento di trasformazione fondiaria realizzato a valle dell'invaso di Corumana, che presenta un potenziale irriguo per oltre 30.000 ettari di terreno, siti in un'area confinante con il Sud Africa e non lontano da Maputo (80 km circa).

Il progetto, iniziato nel 1988, ha incontrato una serie di notevoli difficoltà che hanno condizionato lo svolgimento delle attività, tra cui: insicurezza dell'area, a causa della guerra civile, sopravvenute difficoltà finanziarie della controparte istituzionale e carenze esecutive dell'impresa di costruzione locale (CETA), a cui era affidata la realizzazione di tutte le opere civili infrastrutturali e dei 2.000 ettari di perimetri irrigui previsti dal contratto MAE/BONIFICA.

Ad inizio 1992 veniva data attuazione ad una variante non onerosa apportata al contratto con l'Ente esecutore, al fine di permettere la conclusione delle opere, altrimenti compromessa.

Per il mancato perfezionamento amministrativo dell'atto aggiuntivo relativo a detta variante, a seguito di un rilievo degli Organi di Controllo, l'Ente esecutore ha sospeso, nel gennaio

1993, tutte le attività procedendo di fatto alla chiusura del cantiere e della richiesta d'Arbitrato, già in corso.

Il comprensorio ultimato è costituito da blocchi irrigui per 1.250 ettari circa; resta da completare un perimetro di circa 500 ettari, su cui sono stati eseguiti i lavori preparatori e, in minima parte, la canalizzazione principale.

Da parte del MAE è stato predisposto, con fondi in loco, un intervento d'appoggio alla controparte mozambicana, per poter avviare le attività agricole sui perimetri realizzati e la gestione del comprensorio.

La DGCS ha approvato un finanziamento di 629.000 Dollari USA di fondi in loco per un progetto d'appoggio agli agricoltori per la gestione di 575 ha e per una missione di esperti per preparare un successivo progetto. È stato inoltre approvato nel 1996 uno stanziamento di 1,9 miliardi di lire per garantire il consolidamento delle iniziative, puntando soprattutto a sviluppare e stimolare la partecipazione degli agricoltori alla gestione e valorizzazione del sistema irriguo.

Nell'aprile 1997 è stata firmata una Convenzione tra l'Ambasciata d'Italia ed il Fondo di sviluppo di Idraulica Agricola del Ministero dell'Agricoltura e Pesca per valorizzare le infrastrutture realizzate e trasformare gli agricoltori dell'area in imprenditori autonomi. Nell'ambito di tale convenzione sono state realizzate, nel 1998, azioni di sostegno alla gestione dei perimetri irrigui e di assistenza tecnica agli agricoltori. Il progetto terminerà nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad impresa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma di sviluppo multisettoriale integrato nella Provincia di Maputo.**

Importo complessivo: Lit. 125.660.205.607

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente, esecutore: A.T.I. IMPRESE RIUNITE (Cooperativa Muratori e Cementisti (C.M.C srl) Ravenna, Mandataria: D.A.M. S.p.A. Ravenna Tecnagri

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura- (C.G.P.I.) PRORURAL.

Il Programma, che ha avuto inizio nel novembre 1991, è articolato in due fasi d'esecuzione di cui la prima della durata di 18 mesi, si è conclusa nel maggio 1993 e la seconda, della durata di 42 mesi, è in corso. In seguito è stata perfezionata una variante non onerosa che ha permesso di estendere i lavori di ulteriori 18 mesi fino al 7 maggio 1998.

L'area d'intervento è compresa nella Provincia di Maputo, Distretti di Boane, Namaacha e parte di Matutuine. Il Programma, concepito in tempo di guerra aveva privilegiato nella sua prima fase, d'emergenza, la concentrazione degli interventi in aree di produzione scelte anche a protezione e servizio della vicina capitale. A seguito degli accordi di pace, il Programma è stato rivisto alla luce delle nuove condizioni di piena accessibilità dei luoghi e di rientro delle popolazioni rifugiati e degli smobilitati.

Pertanto, il Piano di Sviluppo ha considerato l'intera area di intervento, dando priorità alla dotazione delle infrastrutture primarie e dei servizi di base (scuole, ambulatori, case agrarie, ecc.).

Sono state concluse tutte le opere di prima fase consistenti nella costruzione di infrastrutture dei villaggi di Mafuiane e di Massaca, e nella realizzazione di perimetri irrigui per

agricoltori a carattere familiare: circa 300 ha per 450 famiglie. Tutte le strutture sono state consegnate ai beneficiari e ne è stato avviato il funzionamento e la gestione.

Sono state estese forme di assistenza tecnica ai servizi, a circa 1500 ha di agricoltura in seccagno, alla riabilitazione di edifici ed a centri produttivi, oltre ad iniziative a carattere sociale a favore dell'infanzia e degli smobilitati.

Terminate le opere, nel 1997 le attività del Programma si sono concentrate nell'assistenza tecnica ai produttori agricoli e zootecnici beneficiari e nel sostegno allo sviluppo produttivo. E' stato inoltre messo in funzione l'acquedotto di Mahubo, lungo 45 Km e completamente ricostruito negli anni precedenti. Il programma è terminato nel dicembre del 1998 e nella sua ultima fase è stato caratterizzato dal consolidamento delle attività pregresse focalizzando gli interventi sull'individuazione di forme giuridiche e di gestione autosostenibile concretizzandosi nella privatizzazione di alcune importanti infrastrutture e nell'appoggio alle associazioni di contadini.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Gruppo Tecnico di Coordinamento del Programma di Sviluppo Multisetoriale nella Provincia di Maputo - Fondi in loco**

Importo complessivo: Lit. 138.000.000

Fondi in loco: Lit. 138.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Min. dell'Agricoltura- Fondo Sviluppo Idraulica Agricola (FDHA)

L'iniziativa in oggetto si riallaccia al Programma di Sviluppo Integrato nella Provincia di Maputo i cui compiti, originariamente, sarebbero dovuti terminare con il completamento dell'opera. Il Gruppo Tecnico di Coordinamento (GTC) ha invece accompagnato i processi di trasferimento delle gestioni dei servizi realizzati a società e associazioni, completato il trasferimento dei beni al FDHA, elaborato assieme alla controparte le future politiche di sviluppo dell'area e fornito, ove necessario, puntuali azioni di assistenza tecnica ai vari operatori presenti nell'area sino a tutto dicembre 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Gestione: ONG promossa

Canale: bilaterale

Settore: agricolo

Titolo iniziativa: **Appoggio alla produzione di sementi locali nella Provincia del Niassa**

Importo complessivo: Lit. 738.962.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG Centro Internazionale Crocevia

Controparte Locale: Ministero dell'Agricoltura

Il progetto si propone di:

- costituire un'impresa di riproduzione e commercializzazione delle sementi che offra assistenza agli agricoltori;
- Valorizzare le varietà locali attraverso azioni sperimentali che ne ottimizzino l'utilizzazione.

Nel corso del 1994 sono stati condotti test di coltivazione di varietà locali di specie vegetali.

Per quanto riguarda le opere civili, sono iniziate i lavori di costruzione del magazzino. Sono stati acquistati materiali per il trattamento e lo stoccaggio delle sementi.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: multilaterale

Gestione: affidato Organismo Internazionale

Settore: agricoltura

Titolo Iniziativa: **Programma speciale per la sicurezza alimentare**

Importo Complessivo: Dollari USA 1.748.600

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: FAO

Controparte Locale: Ministero Agricoltura

Il Programma in parola, è operativo dal 15 settembre 1997, per una durata di 3 anni.

L'obiettivo generale è contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare del Paese a livello nazionale, regionale e locale attraverso l'aumento della produttività agricola locale, della produzione alimentare complessiva, delle entrate finanziarie, riducendo per quanto possibile la variabilità annuale dei risultati.

Il Programma opererà a livello pilota, in due distretti della regione sud del Mozambico (aree di scarse precipitazioni), ed in 4 distretti della regione centrale.

Le principali aree di intervento saranno:

- intensificazione della produzione;
- controllo e gestione dell'acqua a scopo agricolo;
- diversificazione delle coltivazioni;
- analisi dei limitanti.

Al momento, il programma ha appena avviato le sue attività, realizzando sul finire del '97 due seminari di presentazione/organizzazione delle attività, ed organizzando la logistica nonché il reclutamento dello staff nazionale. Sono state, altresì, avviate le prime attività di campo

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad impresa

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Progetto per il potenziamento dell'acquedotto di Beira**

Importo complessivo: Lit. 43.095.997.165

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: CMB - Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi

Controparte locale: Ministero delle costruzioni ed Acque

Il progetto, iniziato nel 1992, ha previsto una serie di opere, tra cui: la realizzazione di una nuova stazione di captazione; la costruzione di un impianto di trattamento e la posa in opera di circa 43 Km di condotta, per migliorare l'approvvigionamento idrico della città di Beira, la seconda del Paese (270.000 abitanti).

I lavori, il cui completamento era previsto per l'agosto 1995, hanno subito una forzata interruzione per permettere la predisposizione di due varianti afferenti il completamento di opere di scavo e per il settore logistico. Tali varianti sono state perfezionate nel febbraio 1996 e la ripresa dei lavori è potuta avvenire nel giugno 1996. Ulteriori proroghe concesse a causa delle eccezionali piene verificatesi nella provincia di Sofala nel tra il 1996 e il 1997 hanno causato lo slittamento dell'ultimazione dei lavori al maggio 1997. Nel 1998 si è provveduto al collaudo finale dell'opera.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: infrastrutture

Titolo iniziativa: **Programma di fontanili pubblici a Pemba**

Importo complessivo: Lit. 3.500.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACAV

Controparte locale: Ministero delle Opere Pubbliche ed Abitazione

L'intervento si riallaccia all'opera di costruzione dell'acquedotto di Pemba, realizzato su finanziamento italiano dall'impresa CMC ed inaugurato nel 1992. Tale intervento ha migliorato sensibilmente la distribuzione idrica della città; tuttavia, data l'insufficienza e la vetustà del sistema di distribuzione idrica, il Comitato Direzionale del 23.12.1994 ha approvato il finanziamento aggiuntivo di 3,5 miliardi di lire per la realizzazione di un sistema di distribuzione mediante fontanari pubblici. Nel 1997 sono iniziate le attività di costruzione, in accordo ai contratti stipulati. Nel 1998 risultavano completate la maggior parte delle opere previste e parte dei fontanili sono stati provvisoriamente consegnati alle Autorità locali. La loro messa in funzione ha consentito di migliorare notevolmente il livello di rifornimento idrico della città limitando, inoltre, gli effetti dell'epidemia di colera che ha colpito l'area nel corso dell'anno. Il programma sarà completato nel 1999.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato a ente pubblico

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Manutenzione Attrezzature Biomedicali**

Importo complessivo: Lit. 5.977.768.000

Fondi in loco: Lit. 1.610.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione del Centro di Manutenzione, Direzione Sanitaria dell'Ospedale Centrale di Maputo e di Beira e Nampula.

L'iniziativa è il naturale seguito del progetto "Studio e Realizzazione di un Centro di Manutenzione delle attrezzature Tecnico Sanitarie", svoltosi negli anni '89-'95 con l'Istituto Superiore della Sanità (ISS) come ente esecutore. A seguito delle ripetute richieste da parte del Ministero della Sanità mozambicano è stato approvato questo progetto, della durata di 18 mesi, con inizio a gennaio 1997.

Il progetto si propone di aiutare il Ministero della Sanità nella manutenzione delle attrezzature sanitarie a livello nazionale, fornendo assistenza tecnica e formazione. Nel corso dell'anno è stata assicurata l'assistenza tecnica nell'area della gestione, formazione e area tecnica. È stato inoltre avviato il programma di riabilitazione funzionale dei Servizi di Manutenzione Provinciali del Paese, realizzata la riabilitazione di 3 unità ed avviata la riabilitazione di ulteriori due unità. Le attività di formazione hanno riguardato 20 quadri medio alti del Ministero e 30 tecnici in manutenzione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Formazione di tecnici socio-sanitari**

Importo complessivo: Lit. 4.353.457.575

Fondi in loco: Dollari USA 165.680

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS

Controparte locale: Ministero della Sanità- Direzione Risorse Umane

L'intervento, iniziato nel 1987, ha contribuito alla formazione di 160 operatori nei settori della medicina generale, medicina preventiva, laboratorio, farmacia, assistenza sociale, e ha migliorato la qualità degli insegnanti locali di livello medio, attraverso la definizione dei profili, la preparazione dei curricula formativi e dei materiali didattici. Sono stati conclusi il corso biennale per agenti sociali (26 finalisti); i corsi triennali per tecnici di farmacia (27 finalisti), tecnici di medicina generale (22 finalisti), tecnici di medicina preventiva (30 finalisti), tecnici di laboratorio (26 finalisti) e il secondo corso di tecnici di medicina generale (30 finalisti). I finalisti già operano presso le unità sanitarie del Paese.

Nel 1997 sono stati messi a disposizione del Dipartimento Formazione del Ministero della Sanità oltre 140.000 Dollari USA di un residuo di fondi in loco per produrre materiale didattico, preparare curricula di studio aggiornati e realizzare visite ai diversi centri di formazione attivi nel Paese. Nel corso del corrente anno sono state realizzate, a valere sui residui del fondo in loco, attività di formazione, revisione di curricula scolastici, un corso di approfondimento in patologia e la riproduzione di testi scientifici.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Gestione: diretta ONG affidata
Canale: bilaterale
Settore: sanitario
Titolo iniziativa: **Programma di Salute Mentale**
Importo complessivo: Lit. 1.999.271.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CIES
Controparte locale: Ministero della Sanità

L'intervento, per quanto riguarda la sua prima fase, avvenuta in gestione diretta, ha fornito un supporto tecnico alla Sezione di Salute Mentale per la definizione di strategie di intervento nel settore psichiatrico. Inoltre si sono tenuti corsi di formazione per il personale che opera in strutture psichiatriche. L'iniziativa, prosegue ora con una componente affidata alla Ong CIES che è iniziata nel maggio del 1997.

Il programma si propone di:

- favorire l'aggiornamento professionale del personale delle accettazioni delle unità sanitarie di Maputo in servizio presso le strutture psichiatriche di diagnosi e cura;
- consentire la creazione di un servizio territoriale di salute mentale
- assicurare sostegno alle attività di diagnosi e cura presso le strutture sanitarie esistenti.

Tipo d'iniziativa : ordinario
Canale : bilaterale
Gestione : diretta
Settore : sanità
Titolo iniziativa: **Riabilitazione Funzionale della Rete Sanitaria della Provincia di Sofala - Progetto Ponte**
Importo complessivo : Lit 1.001.520
Fondi in loco : Lit. 551.520.000
Tipologia : dono
Ente esecutore : DGCS
Controparte locale : Direzione Provinciale Salute - Ministero della Sanità

L'iniziativa nata come fase di transizione tra l'emergenza e lo sviluppo ha come fine il miglioramento delle capacità operative e gestionali del sistema sanitario nella Provincia di Sofala. Il programma ha assicurato la fornitura di materiale sanitario, la riabilitazione di alcune unità sanitarie e la presenza di medici italiani in tre distretti provinciali consentendo, inoltre, l'avvio delle attività di pianificazione dei piani di azione della Ripartizione di Statistica e Pianificazione della Direzione Provinciale della Salute (DPS).

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: diretta
Settore: sanità

Titolo iniziativa: Riabilitazione Funzionale della Rete Sanitaria della Provincia di Sofala - Sofala 2000

Importo complessivo: Lit. 5.002.054.829

Fondi in loco: Lit. 440.000.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS, CUAMM, AISPO

Controparte locale: Direzione Provinciale Salute - Ministero della Sanità

La Cooperazione italiana ha mantenuto negli ultimi anni una presenza attiva nella Provincia di Sofala, una della più colpite della guerra. In particolare, tale presenza si è concentrata in attività collegate al settore sanitario, con interventi realizzati tramite nostre Ong in numerosi distretti della Provincia ed in gestione diretta a supporto delle attività della Direzione Provinciale di Salute (DPS).

Da un punto di vista storico, la presenza sanitaria italiana in Sofala è passata da una situazione di "emergenza" -diretta ad assicurare la sopravvivenza delle popolazioni beneficiarie, ad una "straordinaria"- caratterizzata dalla ricostruzione della rete provinciale dei servizi sanitari.

Tale ultima fase, finanziata attraverso il Programma Straordinario a sostegno del processo di Pace, ha permesso di ottenere importanti risultati nei distretti e nelle strutture interessate dal programma. La presente iniziativa, avviata nel corso del 1997, che risponde all'obiettivo di carattere generale di migliorare lo stato di salute delle popolazioni della Provincia di Sofala, esercita prevalentemente il proprio ruolo attraverso il rinforzo delle capacità gestionali ed operative della DPS. Il programma, articolato in tre componenti di cui due affidate alle ONG CUAMM e AISPO, si caratterizza per la sua forma di intervento mirante a valorizzare, in forme partecipative, le strutture portanti del sistema sanitario valorizzando le risorse umane locali e in sinergia con altri interventi di cooperazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG affidata

Settore: sanità

Titolo iniziativa: Assistenza tecnica al Dipartimento di Igiene Ambientale

Importo complessivo: Lit 2.871.456.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: MOVIMONDO Molisv

Controparte locale: Dipartimento d'Igiene Ambientale (DHA) - Ministero della Sanità

Il progetto, concepito nel periodo dell'emergenza, è stato attivato nel corso del 1998 ed è finalizzato a migliorare l'igiene pubblica potenziando le capacità di pianificazione degli enti preposti e stimolandone le possibili sinergie. Il progetto si prefigge di accrescere le capacità conoscitive dei principali fattori di rischio igiene ambientale e migliore al contempo le condizioni igienico sanitarie mediante l'attuazione di piccoli progetti. Tuttavia, nel periodo intercorso dalla fase di progettazione all'avvio delle attività, il Paese si è dotato di nuovi strumenti amministrativi in campo sanitario ed amministrativo e tale processo di riforma renderà necessario nel corso dell'anno la riformulazione del progetto per adeguarlo alle mutate condizioni politiche del Paese.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

gestione: ONG affidata

Settore: sanitario

Titolo Iniziativa: **Progetto Socio-sanitario per i Distretti di Gondola e Sussundenga, Provincia di Manica.**

Importo Complessivo: Lit. 1.932.778.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente Esecutore: ONG DISVI

Controparte Locale: Direzione Provinciale della Sanità (Provincia di Manica).

Si tratta di un progetto concepito nel 1989 al fine di:

- migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria di base prestata nei distretti interessati dal programma;
- contribuire alla formazione di personale sanitario di base;
- procedere alla costruzione e ristrutturazione delle Unità Sanitarie in precario stato di manutenzione;
- fornire attrezzature e materiale sanitario.

Nel corso del 1995 si sono avviate le attività di costruzione della Radiologia, iniziata la riabilitazione della Sala Operatoria e la costruzione/riabilitazione delle abitazioni per il personale sia italiano che mozambicano.

Nel corso del 1996 sono state realizzate le seguenti attività:

- completamento della radiologia e suo parziale equipaggiamento;
- manutenzione delle strutture sanitarie, dei mezzi di trasporto ed equipaggiamenti dei distretti della regione nord della Provincia di Manica;
- supervisione ed appoggio professionale alle attività sanitarie, con particolare riferimento alle vaccinazioni ed alla salute materno-infantile;

Nel corso del '97 alcuni problemi legati all'erogazione di fondi alla Ong hanno portato ad un rallentamento delle attività, che si sono incentrate nella protezione materno-infantile e nell'apertura della sala operatoria, che nell'ultimo trimestre del 97 ha potuto rispondere quasi regolarmente a tutte le richieste sia d'urgenza che routinarie. Nel 1998 si è consolidato l'intervento di appoggio alle strutture dell'Ospedale consentendo l'innalzamento sia delle capacità operative che del servizio offerto alle popolazioni locali e contribuendo alla riduzione della mortalità materno infantile dell'area di intervento.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Gestione: ONG affidata

Canale: bilaterale

Settore: sanità

Titolo iniziativa: **Programma Sanitario Plurisetoriale nella Provincia della Zambezia**

Importo complessivo: Lit. 5.780.921.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG Progetto Sviluppo

Controparte locale: Ministero della Sanità - Direzione Provinciale di Quelimane-Zambesia.

L'iniziativa, avviata nel 1992, si propone di:

- migliorare la qualità ed incrementare le prestazioni sanitarie offerte dalle unità sanitarie nei distretti;
- migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria ambulatoriale e di reparto prestata dall'Ospedale di Quelimane, in particolare nei settori della chirurgia, pediatria, ostetricia e ginecologia;
- contribuire alla formazione di personale sanitario locale presso l'Istituto di Scienze Sanitarie;
- rafforzare la Direzione Provinciale di Sanità della Zambesia nell'attività di pianificazione, coordinamento e valutazione.

L'iniziativa ha avviato:

- la ricostruzione di posti sanitari e delle relative abitazioni per il personale sanitario dei distretti
- l'invio nei posti sanitari di personale e la fornitura di attrezzature e materiali di consumo;
- la copertura vaccinale delle popolazioni residenti nelle aree dell'intervento, assicurando interventi di medicina preventiva rivolti alla fascia materno-infantile;
- la supervisione tecnica e specialistica alle strutture sanitarie interessate dal progetto e alla Direzione Provinciale di salute;
- la realizzazione di corsi che si terranno nell'Istituto di Scienze della Salute. Nel 1997 le attività del progetto hanno subito un'interruzione in attesa del perfezionamento della rendicontazione amministrativa.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Gestione: diretta

Canale: bilaterale

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Programma di cooperazione con l'Università "E.Mondlane" di Maputo.**

Importo: Dollari USA 718.615

Fondi in loco: Dollari USA 97.993 (Capacity Building Economi)

Tipologia: dono

Ente esecutore: gestione diretta

Controparte locale: Università E. Mondlane di Maputo

L'iniziativa si articola nel sostegno a quattro Facoltà (Agraria, Economia, Architettura e Medicina), effettuato attraverso l'invio di docenti universitari italiani con compiti di insegnamento, formazione ed aggiornamento di docenti locali e sostegno ad attività di ricerca e la fornitura di materiali. Nel corso del 1998 sono proseguite le attività di didattica e ricerca svolte dalla Facoltà di Architettura e finalizzate alla formazione di docenti e ricercatori locali; è inoltre proseguita l'attività di pubblicazione di testi didattici e scientifici e sono state avviate le attività di ricerca per la formulazione del Piano Regolatore della Città di Lichinga, capoluogo del Niassa. Per quanto riguarda la ricerca nell'ambito della Facoltà di Agraria, è proseguita con successo la sperimentazione sul campo di colture selezionate di girasole e, a seguito del protocollo d'intesa firmato dall'Università E. Mondlane con alcune Università italiane, è stato elaborato il documento di progetto che forma la base del nuovo programma di cooperazione con questa facoltà nel quale verranno ricondotte anche le attività sperimentali sul girasole.

La Facoltà di Economia dell'Università di Roma-Tor Vergata, alla testa di un pool di Università italiane e straniere, si è classificata al primo posto nella gara indetta, nel 1993, dalla Banca Mondiale, per l'avvio di un programma di *capacity building* a sostegno della Facoltà di Economia dell'Università "E. Mondlane", che si avvarrà di fondi della Banca Mondiale per un importo di Lit. 1,5 milioni di Dollari USA e di un nostro finanziamento aggiuntivo di 1,6 miliardi di lire). La facoltà svolgerà il ruolo prioritario nella formazione di quadri di livello superiore nell'area della gestione economica, che è divenuto particolarmente rilevante nell'attuale prospettiva postbellica di ricostruzione e sviluppo del Paese. L'11 ottobre 1996 è stato firmato a Maputo il memorandum d'intesa intergovernativo per la realizzazione del programma. Tale memorandum regola le modalità di erogazione del nostro contributo concesso per il finanziamento di attività preliminari e complementari a quelle previste dal progetto finanziato dalla Banca Mondiale. Nel 1998 è stato definito con la controparte istituzionale il nuovo programma di attività e nominato il Comitato di Direzione avviando le attività di *institution building*, l'organizzazione di seminari e conferenze, l'identificazione e elaborazione di progetti di ricerca assicurando al contempo le attività di didattica.

In collaborazione con la facoltà di Medicina sono state avviate le attività di supporto alla didattica e alla ricerca nel campo delle malattie infettive ed in particolare sono state avviate ricerche nel campo delle malattie gastroenteriche diffuse nelle popolazioni infantili dei quartieri più degradati.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Gestione: diretta

Canale: bilaterale

Settore: educazione

Titolo iniziativa: **Borse di Studio**

Importo complessivo:

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Gestione Diretta

Controparte locale: Ministero dell'Educazione/Università E. Mondlane di Maputo.

Obiettivo dell'intervento è la formazione di quadri tecnici e superiori nelle aree disciplinari ritenute prioritarie per lo sviluppo del Paese e per le quali esistono scarse opportunità educative in loco.

Nel 1998 sono state concesse 28 borse di studio in varie discipline

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: affidato ad ONG

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Assistenza tecnica per le metodologie didattiche nell'insegnamento delle scienze sperimentali in Mozambico**

Importo complessivo: Lit. 2.375.926.354

Fondi in loco:

Tipologia: dono